

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2007

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2007 del gruppo Anas si è chiuso con una perdita di €/migliaia 123.996.

La perdita su base consolidata non è confrontabile con alcun dato relativo all'esercizio precedente in quanto la Società nel 2007 ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato in seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Stretto di Messina S.p.A.

Nel 2007 i vertici aziendali, proseguendo il percorso avviato nella seconda metà del 2006, hanno profuso un notevole impegno per la razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale e per la ridefinizione del sistema di regole della Società capogruppo, nonché nell'implementazione di protocolli di relazione tra la capogruppo e le partecipate adeguati alla nuova configurazione societaria del gruppo.

I principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio con riferimento alla società capogruppo Anas S.p.A. sono riassumibili come segue.

Modello organizzativo - La scelta, operata a fine 2006, di articolare la struttura organizzativa in tre Condirezioni Generali ("Legale e Patrimonio", "Tecnica" e "Amministrazione, Finanza e Commerciale") ed in alcune funzioni poste anch'esse a diretto riporto del Presidente - Direttore Generale, si è dimostrata ben rispondente alle esigenze in essere, dando luogo nel corso del 2007 ad un sensibile miglioramento delle tempistiche istruttorie e decisionali e, più in generale, del livello di efficienza dell'intero apparato (cfr. Organizzazione Aziendale).

Particolare attenzione è stata rivolta, in questo contesto, alla definizione di un nuovo modello di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale, mediante la costituzione di una apposita Direzione (cfr. Esercizio e Coordinamento Territorio), nonché dei compiti di vigilanza sulle società concessionarie autostradali, che sono stati affidati ad una funzione autonoma, l'Ispettorato di Vigilanza, posto alle dirette dipendenze del Presidente, in condizioni di separazione - ai limiti della terzietà - rispetto al contesto operativo della Società.

Rapporti con i concessionari - Per quanto attiene ai rapporti con i concessionari autostradali, si è dato luogo, in linea con la nuova disciplina legislativa inizialmente dettata dall'art. 12 del D.L. 262/2006 (conv. in l. n. 286/2006) e quindi trasfusa nel comma 1030 della l. n. 296/2006, ad un sostanziale potenziamento delle attività di vigilanza e di controllo gestionale - amministrativo sui piani finanziari delle società concessionarie e sui relativi lavori, anche attraverso l'istituzione di un sistema

sanzionatorio molto preciso e stringente, riferito non solo al cronoprogramma dei lavori, ma anche alla qualità progettuale e ai livelli di servizio per l'utenza. Inoltre, ANAS ha avviato con le 22 Società Concessionarie interessate dall'aggiornamento dei rispettivi piani economici finanziari l'attività istruttoria occorrente per la stipula con ciascuna di esse della "Convenzione unica" di cui alla predetta disciplina, addivenendo alla sottoscrizione di tale atto con la Società di Progetto Asti Cuneo p.A. e alla firma di 11 schemi di convenzione unica (cfr. Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali).

Disciplina dei rapporti convenzionali - Per quanto attiene alla disciplina dei rapporti con il Ministero concedente si segnala l'avvenuta sottoscrizione in data 28.2.07 dell'Atto Integrativo 2006 al Contratto di Programma 2003 – 2005 (approvato con d.i. del 30.7.07 n. 1077 e registrato dalla Corte dei Conti in data 27.9.07), avente ad oggetto le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione dell'Anas per l'anno in questione.

Inoltre, in data 30.7.07 Anas ed il Ministero delle infrastrutture (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) hanno sottoscritto il Piano degli Investimenti 2007 - 2011 - Contratto di Programma 2007 (approvato con decreto interministeriale del 21.11.07 n. 3191/ru e registrato dalla Corte dei Conti in data 17.12.07), che, da un lato, ha definito il programma delle opere da realizzare e degli investimenti da effettuare nel 2007, con proiezione programmatica fino al 2011, nonché dei servizi da espletare nel 2007, nei limiti delle disponibilità del bilancio statale, e, dall'altro, ha recato la nuova disciplina convenzionale, immediatamente applicabile ai rapporti Ministero delle Infrastrutture/ANAS, nelle more della stipula della Convenzione Unica di cui all'art. 1, comma 1018, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007). Con D.L. n. 159 del 1 ottobre 2007 (conv. con L. n. 122 del 29.11.07) è stata, peraltro, autorizzata la spesa di ulteriori 215 €/Milioni da utilizzare nel 2007 per i progetti ricompresi nel piano investimenti allegato al Contratto di Programma 2007. L'individuazione delle opere da finanziare con il predetto importo ha costituito oggetto di uno specifico accordo con il Ministero delle Infrastrutture. Il medesimo D.L. n. 159/07 ha disposto anche un incremento fino all'80% della quota di contributo in conto impianti immediatamente disponibile attribuita ad Anas per il 2007.

È stato anche elaborato e trasmesso ai Ministeri competenti, in adempimento del comma 1018 della Legge Finanziaria 2007 e per il seguito ivi previsto, lo schema di Piano Economico Finanziario relativo all'intera durata della concessione (destinata ad essere estesa fino ad un cinquantennio e, quindi, fino al 2052), unitamente all'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, costituente parte integrante del Piano economico finanziario stesso. Il Piano rappresenta un elemento fondamentale del processo di trasformazione di Anas in società operante secondo regole di mercato. Il suo presupposto chiave è rappresentato, infatti, dalla chiara definizione di uno stabile contesto di riferimento, in cui Anas sia remunerata per le attività di sviluppo e gestione della rete in concessione secondo criteri di mercato e, conseguentemente, possa accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare, anche attraverso fonti alternative ai tradizionali contributi pubblici, la domanda di sviluppo infrastrutturale del Paese. Il Piano intende, altresì, dare seguito

alle raccomandazioni espresse dall'Azionista della Società il 20 luglio 2006, in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Tali raccomandazioni riguardavano, in particolare, la predisposizione di un piano di riassetto della Società nonché la definizione di logiche di sviluppo strategico e di miglioramento dell'efficienza e della produttività della struttura e l'esigenza di una separazione organizzativa tra le attività operative e le attività di vigilanza. Dopo essere stato esaminato nel settembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente della Camera dei Deputati (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) e nel novembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Lavori Pubblici, Comunicazioni), il Piano è tuttora in fase di valutazione ed in attesa d'approvazione con decreto del Ministro delle Infrastrutture (ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente. In occasione di tale approvazione verrà anche sottoscritta, sempre ai sensi del citato comma 1018, la Convenzione Unica che regolerà i rapporti tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui costituiranno parte integrante il nuovo Piano ed i suoi successivi aggiornamenti, da predisporre ogni cinque anni ed approvare con le medesime modalità del Piano stesso. Come si è già accennato, i contenuti di tale Convenzione unica sono stati già prefigurati nel Contratto di Programma 2007.

Da ultimo si segnala che l'art. 3, comma 154 della Legge Finanziaria 2008 e l'allegata tabella F (Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali) dispongono lo stanziamento in favore di Anas a titolo di contributi in conto impianti per l'anno 2008 di 1.560 €/Milioni, di cui 60 €/Milioni per il pagamento della rata annuale dei mutui in essere; dei restanti 1.500 €/Milioni destinati ad investimenti, 450 €/Milioni sono subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1, comma 758 e 759 della Legge Finanziaria 2007.

Inoltre, sono stati stanziati, sempre per l'anno 2008, risorse per il pagamento dei servizi di gestione della rete autostradale e statale in concessione prestati da Anas, tenuto conto delle maggiori entrate acquisite dalla Società ai sensi dell'art. 1, comma 1021, della Legge Finanziaria 2007, per un importo di 396,6 €/Milioni (Iva inclusa) di cui 51,45 €/Milioni (Iva inclusa) accantonati ai sensi dell'art. 1, comma 507 della Legge Finanziaria 2007 e 26,18 €/Milioni (Iva inclusa) subordinati alle procedure di accertamento di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della medesima Legge Finanziaria 2007.

L'utilizzo delle predette somme è stato disciplinato nel Contratto di Programma per l'anno 2008 recentemente sottoscritto da Anas e dal Ministero delle Infrastrutture (cfr. "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007").

Settore tecnico - Nell'ambito del settore tecnico, si è esperito particolare impegno per l'accelerazione dei lavori in corso nonché per la riattivazione dei cantieri in sofferenza. In particolare, nel corso del 2007 sono stati approvati 49 progetti per un importo di 10.014 €/Milioni, sono stati aperti 36 cantieri per 3.322 €/Milioni e sono state approvate 87 perizie di variante con il conseguente rilancio di altrettanti cantieri per un valore complessivo di 183,5 €/Milioni. Si segnala, altresì, l'avvio di cinque procedure di project financing, con pubblicazione dei relativi avvisi indicativi di gara,

per un complessivo valore di investimento di oltre 4 €/Miliardi (cfr. Aree di Attività - Progettazione e Nuove costruzioni e manutenzione straordinaria).

Unità Gare e Contratti/Unità Acquisti: Per quanto riguarda il ruolo di stazione appaltante svolto dalla Società vanno evidenziate, in particolare, l'avvenuta, integrale revisione degli schemi generali delle documentazioni di gara relative agli affidamenti ad evidenza pubblica indetti da Anas e l'adozione di un regolamento inteso a disciplinare la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici nell'ambito delle gare di rilevanza comunitaria (cfr. Altre attività - Gare e contratti), l'approvazione di un regolamento per gli acquisti di beni e servizi sottosoglia e l'adozione di una disciplina organica per la formazione degli elenchi fornitori (cfr. Altre attività - Unità acquisti).

Gestione del contenzioso - Per quanto attiene la gestione del contenzioso, si segnala, in particolare: la definizione di una intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, in forza della quale i contenziosi di cui Anas è parte verranno generalmente patrocinati o dalla stessa Avvocatura o dalla Avvocatura interna di Anas con una drastica riduzione del ricorso a professionisti esterni ai quali potranno essere affidati solo i contenziosi specialistici espressamente indicati nell'intesa stessa. E' stato anche istituito un presidio organizzativo interno per la gestione dei rapporti con la stessa Avvocatura Generale, nonché con quelle distrettuali. Si è stabilito, inoltre, che l'assegnazione delle cause non riservate all'Avvocatura dello Stato o agli avvocati interni avvenga, secondo criteri di trasparenza, professionalità e rotazione, nei confronti degli avvocati del libero foro iscritti in appositi elenchi territoriali pubblicati da Anas a febbraio 2008 e da aggiornare con cadenza semestrale. La Società ha deciso - con una scelta che si è poi tradotta in un preciso impegno nell'ambito del Contratto di Programma 2007 e che ha anticipato le disposizioni in materia della Legge Finanziaria 2008 - di eliminare la clausola compromissoria dai contratti di appalto e di affidamento da essa stipulati e, quindi, di investire l'autorità giurisdizionale statale, in via esclusiva, della risoluzione di tutte le controversie nascenti dai contratti stessi. Si è, inoltre, provveduto ad istituire un'Unità Riserve a livello centrale, composta da qualificati esperti interni ed esterni, in grado di fornire con rapidità elementi tecnici di supporto ai Responsabili del Procedimento e ai Direttori lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici, nonché un'Unità Verifica Incarichi, al fine di verificare previamente la conformità degli incarichi che l'ANAS intende conferire a terzi, in relazione alle previsioni dell'art. 1, comma 593, della Legge Finanziaria 2007 (cfr. - Rischi gestionali e contenzioso).

Molte delle predette misure sono state assunte dalla Società accogliendo i suggerimenti formulati da una Unità di Missione costituita con disposizione del Presidente nel gennaio 2007. Nell'ambito dei lavori della predetta Unità sono state adottate anche altre misure significative, tra cui si segnala l'elaborazione di un nuovo codice etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2007, maggiormente aderente alle particolari esigenze di Anas e dotato di un corpus di adeguate sanzioni giuridiche in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

Al riguardo giova rilevare come sull'adozione di tali misure si sia espresso favorevolmente anche l'Alto Commissario - Prefetto Achille Serra - il quale, in una

nota trasmessa ad ANAS l'8 novembre 2007 ha manifestato la propria soddisfazione per aver la Società "tempestivamente operato per accogliere le indicazioni espresse dal mio organismo sul fronte del celere ed efficace risanamento delle criticità evidenziate in esito alle indagini conoscitive condotte. Posso affermare, quindi, che ANAS è oggi una società dotata di strumenti organizzativi e tecnico-giuridici astrattamente idonei a porre rimedio alle carenze segnalate nel passato e ad evitare che nel futuro possano ripetersi con la medesima facilità le illegittimità che sono state da me segnalate anche ai competenti organi inquirenti. Di ciò va dato atto alla nuova dirigenza, che ha operato con discrezione ma con ferma determinazione, garantendo un riscontro all'attività di questo Alto Commissariato e dimostrando che la sinergia tra questo organismo e le Amministrazioni è in grado di assicurare risultati chiari ed efficaci, che, da un lato, consentono all'Alto Commissario di esplicitare al meglio i propri compiti istituzionali, spesso negletti o male interpretati non solo a livello mediatico e, dall'altro, garantiscono alle stesse Amministrazioni strumenti per intraprendere percorsi di trasparenza e di legalità".

Società miste Anas - Regioni - In esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 979, della Legge Finanziaria 2007, nel febbraio 2007 Anas ha costituito, insieme con Infrastrutture lombarde S.p.A. (100% Regione Lombardia), la Società Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A. A tale società, il cui capitale è detenuto dai due soci in misura paritetica, sono state trasferite le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad Anas per la realizzazione delle autostrade Pedemontana Lombarda, Brescia - Bergamo - Milano e Tangenziali Esterne di Milano. La CAL ha recentemente siglato gli schemi di Convenzione unica con la Società di progetto Brebemi e con la Società Pedemontana Lombarda. La CAL costituisce la prima attuazione del modello di "federalismo stradale" che – come si dirà più diffusamente nel Capitolo "Fatti di rilievo avvenuto dopo il 31 dicembre 2007" – ha avuto ulteriori, importanti sviluppi nei primi mesi del 2008, con la costituzione di altre società miste Anas/Regioni.

Partecipazioni societarie – Si segnala, in particolare, il riassetto della compagine azionaria della Società Quadrilatero Marche - Umbria che ha visto l'ingresso nel capitale della Società degli Enti Locali interessati con il conseguente rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si fa, altresì, presente che in data 25.9.07 è stato sottoscritto da Anas e Fintecna S.p.A. un atto con il quale la prima ha rilevato dalla seconda un ramo aziendale comprensivo della partecipazione maggioritaria (pari al 68,848%) detenuta da Fintecna in Stretto di Messina S.p.A.. Tale partecipazione è venuta a sommarsi a quella (pari al 13%) già detenuta nella medesima società da Anas, la quale è pertanto divenuta azionista di controllo di Stretto di Messina, con una partecipazione dell'81,848% (cfr. Rapporti con società controllate e collegate).

Sistemi informativi - Da inizio anno 2007 è stato reso operativo il nuovo sistema informativo integrato ERP - Enterprise Resource Planning - denominato Anas SAP, con il quale si sono avviati nuovi sistemi di controllo e di intervento in grado di attuare azioni correttive e di miglioramento, agendo sui processi, sui sistemi informativi, sulla gestione e sull'organizzazione, al fine di garantire la certezza del

trattamento dei dati e delle informazioni in modo esaustivo e tempestivo (cfr. Altre attività – Sistemi Informativi).

Fondo Centrale di Garanzia - Si è dato luogo, in attuazione del disposto dell'art. 1, comma 1025, della Legge Finanziaria 2007, al subentro di ANAS nella gestione diretta del soppresso Fondo Centrale di Garanzia in funzione del finanziamento della Salerno - Reggio Calabria (cfr. Ex Fondo Centrale di Garanzia).

Attività Internazionali - L'ANAS ha rivolto la propria attenzione all'individuazione di nuove aree di business, con particolare riguardo al settore estero. In tale contesto, in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e con il Ministero degli Affari Esteri sono state avviate importanti iniziative in vari Paesi, tra i quali si segnalano il Venezuela, l'Algeria e l'Iraq (cfr. Aree di Attività – Attività Internazionali).

Approvazione del bilancio 2006 – il bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato approvato dall'Azionista il 28 giugno 2007 - per la prima volta nel rispetto dei tempi programmati - con la decisione dell'Azionista stesso di ripianare la perdita d'esercizio 2006; a tal fine, il Decreto Legge 2 luglio 2007 n. 81 (conv. in L. n. 127/07) ha stanziato € / Milioni 426,59 a copertura della perdita di esercizio per l'anno 2006 ed ha integrato per € / Milioni 36 il corrispettivo di servizio spettante ad ANAS.

Analisi equilibrio finanziario ed economico-patrimoniale della gestione lavori - In continuità con quanto già effettuato al 31/12/06, Anas ha provveduto all'aggiornamento del monitoraggio delle Fonti e degli Impieghi per lavori, sia dal punto di vista finanziario che economico-patrimoniale.

Le risultanze (cfr. Rischi gestionali e contenzioso – Rischi gestionali) hanno confermato tale equilibrio.

Finanza di progetto – Nel corso del 2007, ai sensi degli art. 152 e seguenti del D.Lgs. 163/2006, sono stati pubblicati cinque avvisi mediante ricorso alla finanza di progetto, di cui quattro per la selezione del promotore per "l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione" relativi ai collegamenti stradali: porto di Ancona con la grande viabilità, San Vittore-Bojano-Campobasso, Ragusa-Catania, Caianello-Benevento e uno per l'affidamento in concessione delle attività di adeguamento e messa a norma degli impianti e delle gallerie del compartimento della Lombardia e successiva gestione (cfr. Altre attività - Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali).

Analisi qualitativa e costo del personale - Nel corso del 2007 il costo del personale della capogruppo è aumentato del 3%, in linea con l'inflazione consuntivata dall'Istat (+2,6%) nonostante alcuni eventi che hanno influenzato il costo del lavoro.

In particolare è da segnalare l'impatto economico dovuto alla rivalutazione stipendiale conseguente al rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31/12/2005, per il quale è stata trovata un'intesa con le parti sociali il 26/7/2007.

Inoltre ha avuto ulteriore impatto l'avvio di un importante processo di riqualificazione della sorveglianza e della manutenzione delle strade che, nelle more